

## **CONFARTIGIANATO PER LA CITTA' DI TERNI: UN PACCHETTO DI MISURE CONCRETE REALIZZABILI A BREVE- MEDIO TERMINE FINALIZZATO A PREORDINARE FUTURE AZIONI DI RILANCIO ECONOMICO**

Confartigianato Terni interpreta tradizionalmente il proprio ruolo di rappresentanza delle categorie dell'artigianato, del commercio e dei servizi con un taglio particolarmente propositivo. Infatti in questi anni, nello stretto rispetto delle rispettive competenze, sono state molto numerose e consistenti le proposte, spesso tradotte in documenti mirati al rilancio economico e alla rigenerazione urbana, che l'Associazione ha inviato a titolo di contributo di idee alle amministrazioni degli enti territoriali, dimostrando sempre la disponibilità a fare la propria parte per la realizzazione.

Coerente con questa impostazione Confartigianato Terni ha più volte denunciato e richiamato alla responsabilità comune le aree di criticità che hanno determinato la debolezza del tessuto economico locale e che vanno affrontate e superate: la scarsa coesione sociale che si esprime anche sotto la forma di perdita dei centri decisionali; la limitata chiarezza strategica e continuità delle politiche della Regione e delle altre Istituzioni regionali sul territorio ternano soprattutto in termini di università, ricerca e sanità; la sopravvivenza di mentalità e di modelli di sviluppo industriale datati e incompatibili con l'ambiente; un rapporto di sostanziale passività delle istituzioni locali nei confronti delle imprese multinazionali largamente presenti nel territorio; la mancanza, al di là delle affermazioni di principio, di azioni operative in grado di dare concretezza alla duplice vocazione del territorio quale sede di servizi innovativi e patrimonio di soluzioni indispensabili, sia allo sviluppo regionale che all'area del centro Italia e romana in particolare; la necessità e opportunità di politiche pubbliche efficaci in grado di elevare su livelli sempre più significativi per lo sviluppo territoriale i fenomeni che si stanno evidenziando sul territorio dell'Umbria meridionale nella direzione dell'accoglienza turistica legata ai temi delle attività sportive, dell'enogastronomia, delle bellezze naturali e culturali e dei borghi.

L'intento del presente contributo, però, non è quello di aggiungere un nuovo elaborato programmatico o rinnovare l'esposizione di direttrici di sviluppo già evidenziate per le quali si rimanda ai documenti precedenti dell'Associazione, che purtroppo - ed è sintomatico - sono in larga parte ancora attuali. Si intende in questo momento focalizzare l'attenzione sul livello operativo, proponendo una rassegna di possibili interventi individuati sulla base delle esigenze delle imprese e secondo criteri di realizzabilità a breve e, inoltre prevalentemente, di limitata onerosità. Tali interventi presi singolarmente avrebbero certamente un impatto puntuale, ma se realizzati in buona parte possono contribuire in modo concreto ad avviare processi di sviluppo e/o consentire di preordinare future azioni di rilancio economico di ampio respiro e simultaneamente a gestire proficuamente le situazioni urgenti al fine di limitare i disagi ed evitare aggravii di costo.

Si tratta pertanto di interventi sull'area urbana, principalmente del centro città, sui servizi pubblici, sulle politiche tributarie, sulle politiche commerciali, arredo urbano, turismo, cultura ecc. organizzati per obiettivi, che non esauriscono gli argomenti, ma evidenziano alcune azioni realizzabili a medio - breve termine.

## **A) Direttrice strategica SVILUPPO LOCALE – COMPETITIVITA' TERRITORIALE** alcune azioni operative:

### PARTECIPAZIONE, CONCERTAZIONE E GOVERNANCE COMPLESSIVA DEGLI INTERVENTI

1 Azione operativa - attivare una **cabina di regia permanente** con le associazioni di categoria, così come previsto da diversi strumenti, come il QSV e anche in adesione ai criteri di concertazione previsti dal TU commercio Regione Umbria, in quanto tutti gli interventi necessitano di un inquadramento e di una valorizzazione secondo diversi strumenti e politiche (Agenda Urbana, pianificazione turistica, piano di marketing urbano, ecc.)

### **MONITORARE E MIGLIORARE LE RETI INFRASTRUTTURALI**

2 Azione operativa – creare un evento annuale per fare il punto e tenere alta l'attenzione sullo **stato di avanzamento delle opere infrastrutturali** necessarie al territorio. Purtroppo è demoralizzante rilevare che l'elenco delle infrastrutture rilevanti per Terni praticamente coincide con l'elenco dei più annosi problemi da risolvere e delle strutture da rigenerare: la piastra logistica, i collegamenti stradali Civitavecchia – Ancona e Terni – Rieti, lo stadio, la casa delle musiche, le discariche industriali, il mercato coperto comunale, il Tulipano, la metropolitana di superficie, il palazzo dello sport, il mattatoio, ecc..

3 Azione operativa – attivare processi di partecipazione e informazione sulla **sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture**, predisporre open data sul settore specifico, acquisire nuove informazioni utilizzando i droni professionali anche ai fini della raccolta dei dati sui flussi di persone e merci sulle infrastrutture e sull'area urbana.

4 Azione operativa – accelerare compatibilmente con le risorse disponibili la **manutenzione stradale** e dare la disponibilità a partecipare a programmi di ricerca promossi da università tramite app dedicate sul rilevamento diffuso e partecipato delle buche stradali al fine di migliorare la programmazione degli interventi in un'ottica di utilizzazione efficiente delle risorse scarse.

5 Azione operativa –rilanciare la proposta della fermata a Orte dei **treni TAV** stipulando patti di collaborazione con la provincia di Viterbo e il Comune di Orte.

### **MIGLIORARE EFFICACIA, EFFICIENZA E VALORE PERCEPITO DA PARTE DEI CITTADINI DEI SERVIZI COMUNALI**

6 Azione operativa – accelerare i **processi di digitalizzazione dei servizi comunali** e avviare azioni di partecipazione e informazione su questi argomenti con privati e imprenditori per stimolare azioni collaborative.

7 Azione operativa – portare a termine la **riorganizzazione della macchina amministrativa** e rivedere i sistemi di premialità interni alla struttura comunale , evitando automatismi e garantendo la finalizzazione degli stessi al miglioramento della qualità percepita dagli utenti, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

8 Azione operativa – predisporre un protocollo di **gestione dei reclami** dei servizi comunali, che non si limiti al solo sportello reclami dell'URP, ma attivi delle procedure di valutazione della segnalazione, di eventuale intervento per il ridisegno dei processi operativi, per la modifica dei flussi informativi e per il miglioramento della qualità dei servizi e si concluda con un flusso di informazioni al reclamante per la gestione della relazione e alla cittadinanza per il rendiconto del complesso dei reclami risolti con successo.

**B) Direttrice strategica TRASFORMAZIONE IN SENSO DIGITALE DELL'AREA URBANA – AGENDA URBANA**  
alcune azioni operative:

MIGLIORARE LA DISPONIBILITA' SUL TERRITORIO DEI SERVIZI DIGITALI AVANZATI.

9 Azione operativa – **rilancio della App della città**, completamento dei contenuti, possibilità di inserimento e collegamento con i siti delle imprese commerciali e artigianali, implementazione nuove funzionalità

10 Azione operativa – creazione di percorsi commerciali-artigianali guidati digitalmente per la promozione e lo **shopping dei prodotti tipici del territorio**

11 Azione operativa – ampliamento del numero degli **schermi informativi di news comunali** e di informazione in tempo reale dei dati di inquinamento, meteo, orari, agenda degli eventi, promozione e diffusione degli stessi eventi in tempo reale, ecc.

**ATTIVARE LE RISORSE DEI PRIVATI PER LA DIGITALIZZAZIONE URBANA**

12 Azione operativa – il centro di Terni soffre di una scarsa dotazione di infrastrutture, soprattutto digitali. Il centro presenta una medio-alta disponibilità di servizi di parcheggi a pagamento, realizzati in gran parte con lo strumento del project financing, ma per tutto il resto è fortemente carente di investimenti e non a caso Terni viene valutata in posizione medio-bassa nell'indice delle smart city. Occorre un **particolare sforzo di attivazione di investimenti digitali** mirati innanzitutto alla gestione dei flussi di persone e merci, alla sicurezza, alla competitività in termini di insediamento di imprese innovative nell'area urbana.

13 Azione operativa – **programma di incentivi** per la realizzazione da parte di privati di investimenti integrati con i servizi pubblici, la rete commerciale, ecc. ad esempio servizi di consegna tramite macchine elettriche, servizi di manutenzione delle bici elettriche, postazioni di ricarica e di cortesia, ecc.

14 Azione operativa – concorso riservato a giovani per le idee di **digitalizzazione dell'ambiente urbano** e supporti per al trasformazione in startup

15 Azione operativa - completare gli interventi di aumento delle videocamere di sorveglianza nel centro città, e predisporre un protocollo e premialità per l'integrazione nel sistema pubblico delle videocamere private degli esercizi commerciali e artigianali.

**C) Direttrice strategica MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA' FISICA DI PERSONE E MERCI** alcune azioni operative:

16 Azione operativa – rinnovare l'impegno per passare finalmente alla fase operativa della **piattaforma logistica**, infrastruttura ormai completata da tre anni e per la quale ancora si attende l'avvio, che potrebbe essere in grado di dare al territorio una gestione dei flussi fisici enormemente più efficiente e compatibile e all'area urbana di Terni, in particolare, un grande contributo in termini di miglioramento della vivibilità.

17 Azione operativa – prevedere nel quadro della preannunciata riattivazione del servizio di **bike sharing** anche supporti sufficienti per il trasporto degli acquisti, nonché un numero sufficiente di tricicli, tradizionali ed elettrici, destinati a trasporti più voluminosi, il cui utilizzo può essere premiato anche con sconti commerciali.

18 Azione operativa – superare anche con mezzi digitali la mancanza endemica di **controlli sulla sosta abusiva** in generale, e in particolare sugli spazi destinati al carico scarico, alla fermata bus, alla sosta dei taxi, soprattutto, in questo ultimo caso, in piazza della Repubblica.

19 Azione operativa – automatizzare e diffondere sul territorio il rilascio dei permessi **temporanei di accesso ztl** possibilmente attraverso le macchine automatiche di pagamento della sosta o con altri sistemi digitali diffusi.

20 Azione operativa – rivedere la normativa delle **aree pedonali urbane** rendendola più efficace e aderente alle reali necessità della comunità cittadina, riducendo drasticamente la possibilità di accesso nelle fasce dedicate a tutti i mezzi che abbiano un giustificato motivo, ma non ad intere categorie come è previsto attualmente.

21 Azione operativa – creazione di una **fascia oraria serale dedicata allo shopping** con varie facilitazioni innanzitutto di parcheggio agevolato

22 Azione operativa – valutare ipotesi di **riapertura della ZTL**, o di parte di essa, nella medesima fascia oraria dedicata allo shopping e nelle ore notturne, accompagnate da un pacchetto specifico di interventi che gestisca efficacemente i flussi, aumenti e automatizzi i controlli, renda certa la sanzione per i parcheggi abusivi e che soprattutto tenga in considerazione le specificità delle singole vie interessate, in termini per esempio di spazi riservati ai flussi pedonali, con appositi arredi, nonché il parere e la collaborazione delle imprese insediate nelle singole vie.

23 Azione operativa - Trasformare il **parcheggio di Largo Cairoli** (fino a successiva destinazione dell'area) attualmente parcheggio gratuito a disco orario nelle ore diurne, ma abusivamente utilizzato come parcheggio lunga sosta h24, in parcheggio a pagamento ore diurne e libero ore notturne. Tale proposta bilancerebbe bene le diverse esigenze di accessibilità veloce del centro città per cittadini e imprese e sosta notturna per i residenti.

24 Azione operativa – avviare l'iter di realizzazione in project financing di un nuovo **parcheggio multipiano** in Largo Cairoli, fuori terra e/o sotterraneo, moderno, attrattivo in sé dal punto di vista architettonico, con area espositiva dei possibili reperti storici eventualmente presenti nel sottosuolo.

25 Azione operativa – **Rilanciare le convenzioni con i parcheggi di attestamento** dedicate ai clienti degli commercianti e artigiani del centro città (sono attualmente operative una convenzione con il parcheggio di San Francesco e una promozione autonoma del parcheggio di Largo Manni) e in particolare riattivare la convenzione con il parcheggio di Corso del Popolo che ci risulta attualmente sospesa, in modo apparentemente immotivato, anche per concorrere al miglioramento dei risultati gestionali dello stesso. Inoltre valutare la possibilità di estendere la gratuità dei parcheggi di superficie “strisce blu” anche al sabato pomeriggio.

**D) Direttrice strategica AMPLIARE L'ATTRATTIVITA' COMMERCIALE E TURISTICA DEL TERRITORIO** alcune azioni operative:

#### **MIGLIORARE L'ATTRATTIVITA' VISIVA DELL'AREA URBANA E LA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI- DECORO**

26 Azione operativa – essendo il decoro urbano e le manutenzioni un campo inevitabilmente ad assorbimento di risorse, occorre **gestire le priorità** e destinare, come meglio specificato in seguito a questi fini anche una quota delle risorse della tassa di soggiorno.

27 Azione operativa – migliorare i controlli, anche attraverso videocamere, ma soprattutto tramite intervento diretto del personale della Polizia Municipale per garantire la **certezza delle sanzioni** e del risarcimento del danno in caso di danneggiamenti agli arredi e atti contrari al decoro.

28 Azione operativa – stimolare e istituzionalizzare la **collaborazione dei cittadini** e delle imprese nella segnalazione delle necessità di intervento urgente, segnatamente per contenere i costi di intervento e manutenzione ed evitare aggravii per danni a terzi

29 Azione operativa – studiare la possibilità di **utilizzare i bandi di sponsorizzazione** non solo per il verde, ma anche per le manutenzioni rilevanti agli arredi urbani e alle altre installazioni cittadine visibili

30 Azione operativa – **valorizzare le piazze centrali di Terni**, (nella riorganizzazione ridolfiana Repubblica, Solferino, Europa alle quali ormai si aggiunge Piazza Ridolfi) come sedi di eventi di qualità. La indispensabile funzione di “piazza” non può essere costantemente esclusa o compressa da eventi o installazioni di scarsa qualità o che creino comunque situazioni critiche ai fini del decoro. Si propone una regolamentazione specifica mirante tra l’altro a vietare il commercio su area pubblica su piazza della Repubblica, vietarlo con alcune motivate eccezioni nelle piazze Europa e Ridolfi, consentirlo nella localizzazione tradizionale di Piazza Solferino in forma fortemente regolamentata e controllata. Medesimi canoni di rigore e di verifica qualitativa devono valere anche per gli eventi e le installazioni che comunque devono rispondere agli stessi canoni estetici richiesti per i dehors dei pubblici esercizi ivi insediati e rientrare nella politica comunale degli eventi, proprio per valorizzare le iniziative di qualità e con capacità attrattiva.

31 Azione operativa – nei **posteggi dei taxi di piazza della Repubblica** rinnovare le strisce e sanzionare chi li occupa abusivamente. Il parcheggio abusivo infatti oltre a costituire un elemento negativo e diseducativo, crea un effetto a catena contrario al decoro, perché i taxi di conseguenza si posizionano oltre la barriera dell’area pedonale al centro della piazza.

32 Azione operativa - **Piazza Solferino** è l’area centrale forse a maggior rischio dell’intero centro, è il luogo tradizionale del commercio, dove insistono alcune residue storiche attività artigianali, ma per troppo tempo è stata tagliata fuori dalla programmazione degli eventi, versa in uno stato di degrado, ed in alcune ore della giornata è ostaggio della criminalità. Sconta anche un arredo obiettivamente poco funzionale. Necessita di maggiore sicurezza e interventi di manutenzione e animazione urgenti.

33 Azione operativa – In **Piazza Europa** la corsia in dislivello di collegamento a Est con via Garibaldi stenta uniformarsi con la funzione di piazza andrebbe particolarmente valorizzata e rispettata, evitando tra l’altro di posizionarci servizi igienici temporanei durante le manifestazioni e impedendo che diventi un’area di scarico e stazionamento di cartoni e attrezzature diverse durante le stesse.

34 Azione operativa – l’attraversamento diagonale dei flussi (veicolari e pedonali) di piazza Europa ne snatura la funzione di piazza e determina almeno un’area “morta” in corrispondenza dell’angolo “cieco” sopraelevato a Est, occorre una **riorganizzazione degli arredi**, che dovrebbero anche essere riprogettati in vista dell’utilizzazione periodica ad eventi di qualità e di richiamo della piazza. Le fioriere romboidali non essendo progettate per frequenti spostamenti, sono ormai danneggiate, contrarie al decoro e anche fonte di pericolo.

35 Azione operativa - la **piccola area antistante San Giovannino presenta un rilevante degrado** incomprensibile per uno spazio così esposto e centrale, evidente la presenza di contenitori di rifiuti (parzialmente coperti di recente) e parcheggi abusivi (rimozione inspiegabile dei paletti che impedivano la sosta abusiva), completa mancanza di valorizzazione della chiesa più centrale della città, che meriterebbe almeno l’illuminazione della facciata, il rispetto del sacro, una migliore pulizia, ecc.

36 Azione operativa - **valorizzare Piazza Ridolfi** predisponendo supporti informativi esperienziali riguardo le opere di Ridolfi, evitare in caso di manifestazioni, come avviene durante la fiera del Cassero l’assedio

della facciata (attuale) del palazzo Spada da parte dei banchi di vendita. Risolvere infine l'interruzione dei flussi pedonali che attualmente si presenta tra il porticato ridolfiano e l'area antistante Palazzo Spada. L'area soffre inoltre di una configurazione certamente non ordinata e migliorabile dei flussi di traffico e pedonali, che ne hanno stabilizzato un'immagine caotica soprattutto nelle ore serali, determinata da una cronica assenza di controlli da parte della Polizia Municipale.

#### **MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELLA COMUNITA' DEI VALORI POSITIVI DEL TERRITORIO**

37 Azione operativa – iniziative culturali rivolte a tutte le fasce d'età di conoscenza della storia e dei **valori del territorio** studiate per stimolare il senso di appartenenza, la coesione, processi spontanei di promozione e comunicazione.

#### **PROMUOVERE IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTITUDINE ALL'ATTRAZIONE DI RESIDENTI**

38 Azione operativa – ridefinire le azioni di **marketing territoriale**, rivolgendole alle province di Rieti e di Viterbo, e soprattutto all'area urbana di Roma.

39 Azione operativa – rilanciare campagne rivolte a **promuovere l'attrazione di residenti** rivolte soprattutto all'area urbana di Roma, anche attraverso la collaborazione delle associazioni di categoria e gli enti che le hanno già sostenute in passato.

#### **PROMUOVERE L'ATTRATTIVITA' COMMERCIALE E LA DIGITALIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE**

40 Azione operativa – **esenzione tributaria per le iniziative di promozione commerciale** a cui aderiscano almeno 15 imprese nel centro e in tutto il territorio del comune (ad esempio occupazione suolo e imposta pubblicità) e promozione delle stesse nei canali di comunicazione comunali.

41 Azione operativa - **integrazione delle attività commerciali con le funzioni sociali e culturali delle città**, soprattutto in occasione di grandi eventi e contestuale rilancio e promozione dell'agenda degli eventi cittadini come strumento di comunicazione e di servizio nel quadro delle politiche dell'accoglienza.

42 Azione operativa - promuovere e sostenere gli strumenti digitali di comunicazione commerciale e di vendita con particolare riferimento **all'introduzione di strumenti digitali nel negozio fisico** e potenziare le competenze digitali degli operatori con appositi corsi di formazione

43 Azione operativa – pianificare iniziative di rilancio del Mercato comunale di Largo Manni quale **polo cittadino della qualità alimentare** e porre in essere gli opportuni interventi di manutenzione ordinaria alla struttura prima che degeneri in processi di degrado.

44 Azione operativa – riqualificare il **percorso di collegamento tra il parcheggio di largo Manni – Mercato Comunale e il centro città** tramite apposita illuminazione anche possibilmente orizzontale a led e l'installazione di segnaletica indicante il mercato e in grado di richiamare il tema della qualità alimentare e delle lavorazioni artigianali tradizionali, lungo tutto il tragitto di via dell'Ospedale, via San Nicandro e parte di via Cerquetelli.

45 Azione operativa – **Mercato comunale di Largo Manni** demolizione degli inopportuni elementi verticali di separazione del mercato rispetto alle vie perimetrali che invece va integrato con il quartiere e migliorato nella attrattività commerciale.

46 Azione operativa - realizzazione di **opere d'arte di abbellimento e contestualizzazione** sulle facciate esterne del mercato comunale di Largo Manni di livello qualitativo particolarmente alto (ad esempio murali secondo lo stile di Patrick Commecy, ecc.) sui temi dell'alimentazione, delle attività urbane e dell'ambiente, in modo da farlo rientrare nel percorso esperienziale della street art cittadina.

#### **RECUPERARE UN EQUILIBRIO VIRTUOSO TRA GRANDE DISTRIBUZIONE – MEDIO PICCOLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE**

47 Azione operativa - **ridurre le destinazioni d'uso commerciale** o trasformabili in commerciale soprattutto nella fascia intermedia

48 Azione operativa – Politica comunale molto più attenta ai reali impatti dei flussi in sede di **VIA e VAS** delle iniziative commerciali e dei piani e programmi che li prevedono e azione di moral suasion ai medesimi fini sugli altri enti coinvolti

49 Azione operativa – **revisione delle norme urbanistiche** comunali ai fini della gestione dei fenomeni degenerativi commerciali e promozione di uguali interventi a livello regionale

#### **RILANCIO DELLE POLITICHE TURISTICHE, PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI DELL'ACCOGLIENZA, RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI**

50 Azione operativa – censimento, valutazione e pianificazione di nuove iniziative costituenti una **rete di esperienze turistiche sul territorio**, secondo i canoni del turismo esperienziale, supporti per la ideazione/riconversione a questi fini delle attrattiva naturali, culturali, storiche, sportive, enogastronomiche, alle quali consentire l'accesso a un pacchetto di incentivi comunali e concordati con la regione

51 Azione operativa – creazione di un **progetto di integrazione turistica** della Cascata e Piediluco con i borghi della Valnerina (Arrone, Montefranco, Ferentillo, Polino), con Scheggino e Labro e con le Gole del Nera al fine di recuperare l'unità culturale della Valnerina e predisporre supporti di promozione integrata. Il progetto andrebbe elaborato naturalmente in modo da poter attingere alle linee di finanziamento europee.

52 Azione operativa – mettere a frutto i vari plus della città (propensione dei cittadini, conformazione urbana, posizione geografica favorevole, buona disponibilità di servizi ristorazione, facile accessibilità via treno e via auto dalla capitale, ecc.) per costruire una direttrice di sviluppo ed elaborare una **politica degli eventi** che integri, promuova e valorizzi gli eventi cittadini (evitando iniziative in conflitto con gli operatori economici della città ad esempio street food in centro).

53 Azione operativa – pianificare e attrezzare gli spazi delle piazze centrali come sedi di **eventi di qualità per il grande pubblico**, anche investendo e predisponendo strutture ad hoc pensate per la gestione del pubblico, la sicurezza, il controllo e i servizi.

54 Azione operativa – promuovere la realizzazione di un **servizio di navette elettriche che integri Cascata – Piediluco – centro città**, con vetture particolarmente panoramiche o comunque esperienziali, servizio gratuito o molto conveniente, inizialmente anche in forma sperimentale o stagionale

55 Azione operativa – promuovere incontri, seminari, iniziative scolastiche e campagne di sensibilizzazione miranti alla **promozione della cultura dell'ospitalità diffusa**, con specifici interventi diretti alle categorie degli appartenenti alla polizia Municipale, degli altri dipendenti della PAL, degli operatori culturali, degli operatori artigianali e commerciali.

56 Azione operativa - **vincolare le somme incassate a titolo di Tassa di Soggiorno** a finalità strettamente turistiche in modo definitivo e a finalità di lotta al degrado e promozione del decoro per un periodo quinquennale.

57 Azione operativa – riqualificare, riorganizzare e finalizzare maggiormente i contenuti del **sito del turismo del Comune** di Terni, mettendo in evidenza i valori dell'accoglienza e della tipicità anche e soprattutto enogastronomica.

58 Azione operativa - stipulare convenzioni per pervenire a una **promozione integrata per territori** limitrofi in collaborazione con la regione dell'Umbria e con i comuni di riferimento

59 Azione operativa – elaborare una **narrazione condivisa** sui temi: i simboli della città, le figure del passato che hanno caratterizzato e caratterizzano la città come San Valentino, San Francesco e i protomartiri, Bazzani, Ridolfi, ecc.

60 Azione operativa – promuovere la realizzazione di ulteriori opere di **street art** di qualità, creare un evento annuale sulla street art, realizzare percorsi esperienziali guidati digitalmente sulle stesse opere.

61 Azione operativa – promuovere una governance pubblico-privata tra Regione, Comuni e Associazioni di categoria di settore, per animare i **centri storici minori e i borghi** con continuità.

62 Azione operativa – fare azioni concrete per colmare la separazione con cui viene vissuta la Cascata e l'area urbana di Terni, assecondando e valorizzando la vocazione dell'area urbana di **Piazza Buozi** ad essere la porta della Valnerina, sia con interventi turistico-culturali (ufficializzare il doppio nome, interventi di animazione in piazza Valnerina dedicati alla Cascata, al lago di Piediluco, all'acqua, al grand tour, ecc.) sia con la progettazione di arredi dedicati e attrezzature (fontana, giochi d'acqua, installazioni artistiche, street art, maxischermo con la ripresa in diretta della Cascata soprattutto nel momento dell'apertura, supporti informativi vari, ecc.) realizzabili in parte anche attraverso il bando sponsorizzazioni.

63 Azione operativa – migliorare la propensione all'accoglienza da parte della comunità cittadina e dei servizi comunali anche attraverso la definizione di un **protocollo cittadino di gestione dei reclami dei visitatori** (sportello reclami all'assessorato al turismo, possibilità di registrazione degli stessi sia da parte del reclamante, obbligo di attivazione della procedura da parte di tutti i dipendenti comunali che venissero a conoscenza di reclami, possibilità di attivazione da parte di qualsiasi cittadino, obbligo di relazione sull'attività dello sportello, sui contenuti dei reclami, e sulle azioni correttive poste in essere da parte dell'assessore al Turismo in consiglio comunale annualmente)

E)Direttrice strategica BONIFICARE IL TERRITORIO – RISPETTARE I PARAMETRI AMBIENTALI alcune azioni operative:

#### **BONIFICA AMBIENTALE**

64 Azione operativa – attivare **un gruppo di progettazione per elaborare progetti di bonifica ambientale** da sottoporre a finanziamento

65 Azione operativa – **promuovere azioni di bonifica ambientale** del territorio nei confronti delle multinazionali e di altri soggetti finanziatori

66 Azione operativa – incentivi per la **trasformazione a metano di caldaie condominiali** di grandi dimensioni

67 Azione operativa – incentivi per la **trasformazione alla trazione a metano degli autoveicoli**, azione di moral suasion nei confronti della motorizzazione civile per la facilitazione delle procedure e lo smaltimento delle pratiche arretrate

68 Azione operativa – promuovere **l'attività di ricerca sulla bonifica ambientale** nel territorio attraverso accordi e collaborazioni con startup, università e enti diversi.

#### **LE SCELTE CULTURALI PER LA NUOVA MOBILITA' COMPATIBILE**

69 Azione operativa – programmare l'interconnessione e il completamento dei **percorsi ciclopedonali** soprattutto nel centro città, nel quadro di una promozione di una maggiore cultura ambientale e della vivibilità urbana della città di Terni, che punti in modo deciso verso la mobilità ciclabile.

70 Azione operativa - realizzare interventi aggiuntivi di completamento e di informazione per facilitare l'uso della **passerella della stazione** quale percorso ciclabile.

Come sopra espresso tale elenco di azioni operative non è certo esaustivo e, soprattutto, focalizza solo gli aspetti che si possono affrontare in tempi brevi e medi con risorse non straordinarie. Con una maggiore disponibilità di risorse sarebbe possibile e opportuno realizzare altre azioni operative in grado di agire in profondità. Per determinare una svolta in termini di sviluppo locale occorre evidentemente un livello ben più elevato di risorse, una maggiore libertà di azione da parte dell'ente sia sul corrente che sugli investimenti, che sarà possibile solo tra qualche anno e la necessità di pervenire a una politica sinergica con tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche locali. Solo così sarà possibile agire su livelli più profondi con possibilità di successo nel fronteggiare le vere e proprie emergenze sociali che la città deve affrontare.

E' innegabile che occorran risorse in qualità e quantità che oggi non abbiamo, questa oggettiva scarsità però deve imporre una attenzione massima alle iniziative di governo che si vanno a realizzare e nulla può giustificare di correre rischi di inconsistenza, inconcludenza, estemporaneità dell'azione amministrativa di fronte alla gravità dei problemi.

I dati dipingono l'immagine di un territorio caratterizzato dall'emergenza della mancanza del lavoro, dai problemi sociali legati alla tossicodipendenza, con poche imprese, forti sperequazioni retributive tra i sessi, con un settore turistico debole, una situazione ambientale critica, una società che invecchia inesorabilmente, con le famiglie fortemente preoccupate per il futuro, tanto da rinunciare a fare figli.

Di fronte alla descritta gravità dei problemi del territorio, sarebbe logico aspettarsi che l'azione amministrativa dei vari enti competenti fosse orientata e valutata in base all'efficacia delle misure poste in essere per contrastare questi fenomeni negativi.

Le priorità pertanto non possono che essere tre: il rilancio economico che può discendere solo dalla riscoperta della propria identità e ruolo territoriale, la bonifica ambientale e le misure di supporto alle imprese e alle famiglie.

Per quanto detto Confartigianato ritiene che occorra uno sforzo amministrativo eccezionale, che vada ben al di là delle difficoltà dell'Ente e sia in grado di rompere impostazioni consolidate per liberare risorse ed energie. Innanzitutto per quanto riguarda lo sviluppo economico e i rapporti con le multinazionali non è più

sufficiente la semplice gestione, per quanto necessaria, delle ricorrenti crisi localizzate: occorrono nuove direttrici di sviluppo e incentivi alla produzione ancora maggiori rispetto a quelli già in atto. Mancano inoltre strumenti di supporto dedicati al commercio e all'artigianato, settori che infatti mostrano una sofferenza pesantissima e per i quali urge un approccio di maggiore efficacia economica e amministrativa rispetto a quello che si è potuto apprezzare in questi mesi, che può discendere solo dal confronto con le associazioni di categoria, non certo da iniziative estemporanee nelle quali la amministrazione sembra volersi attardare.

Occorrono politiche di marketing territoriale efficaci, occorre dare forza alle attività universitarie e di ricerca pubbliche e private sul territorio. Occorre puntare sul turismo e preoccupa la gestione certamente non ottimale del rinnovo del bando di gestione della Cascata, una delle principali mete escursionistiche italiane, che necessita di professionalità e risorse che la trasformino in meta turistica.

Riguardo al tessuto urbano e al tema della smart city riteniamo che non basterà fare semplicemente la propria parte, ma occorrerà saper ideare e realizzare un programma di eccellenza europea, in questo settore, che tarda a profilarsi.

Occorre saper svolgere un ruolo autorevole e saper fare con chiarezza e certezza scelte sulle aziende partecipate, in modo da stimolare la coesione delle forze territoriali e occorre urgentemente una politica delle stazioni appaltanti che non penalizzi, bensì valorizzi, le imprese del territorio.

Confartigianato ha già avuto modo di richiamare l'urgenza e la necessità del passaggio dalla stagione delle parole a quella dei fatti, oggi apporta volentieri un ulteriore contributo di idee e rinnova la propria disponibilità a collaborare, ma non intende correre il rischio di passare dalla stagione delle parole a quella dell'instabilità e delle iniziative estemporanee.